COMUNE DI VALSAMOGGIA

(ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE AREA BAZZANESE)

POC

2017 - 2022

PIANO OPERATIVO COMUNALE

(L.R. 24 marzo 2000 n. 20 – art. 30)

TAVOLA 2c

Tutele e vincoli relativi al sistema delle risorse storico culturali, naturali e paesaggistiche - rispetti

Adozione: Del. CC. n. ... del ..... Approvazione: Del. CC. n. ... del .....

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE AREA BAZZANESE

Presidente del Comitato di Pianificazione Associata: Stefano FIORINI

Comuni	Sindaci	Assessori
Monte San Pietro	Stefano RIZZOLI	Stefano RIZZOLI
Valsamoggia	Daniele RUSCIGNO	Daniele RUSCIGNO
Zola Predosa	Stefano FIORINI	Stefano FIORINI

Responsabili di Progetto

Roberto FARINA (Oikos Ricerche S.r.l.) Marco LENZI (Ufficio di Piano Area Bazzanese)

Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
UFFICIO DI PIANO ASSOCIAZIONE AREA BAZZANESE
c/o Comune di Zola Predosa - Piazza della Repubblica n. 1 - 40069 ZOLA PREDOSA (BO)

GRUPPO DI LAVORO

Ufficio di Piano Area Bazzanese	Commissione Tecnica di Coordinamento
Marco LENZI (Responsabile di progetto)	Alberto CAULA (Comune Monte S. Pietro)
Gianluca GENTILINI (SIT - elaborazioni cartografiche)	Federica BALDI (Comune di Valsamoggia)
Simona CILIBERTO (Elaborazione dati e ricerche)	Simonetta BERNARDI (Comune di Zola Predosa)
Elisa NOCETTI (Elaborazione dati e ricerche)	

OIKOS Ricerche Srl

Roberto FARINA (Co-progettazione e redazione VAS-ValSAT)

Alessandra CARINI (Co-progettazione e redazione VAS-ValSAT)

RIQUADRI DI VISUALIZZAZIONE IN SCALA 1:10.000

Legenda

Confine dell'Associazione Area Bazzanese

Confini Comunali

SISTEMA NATURALISTICO - PAESAGGISTICO

Perimetro del territorio urbanizzato al 1993 (PTCP)

Sistema delle aree protette

Parchi Regionali (artt. 2.40, 3.1 e 7.2 PSC, art.3.8 PTCP)

Sistema rete natura 2000

Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) (artt. 2.27 e 7.2 PSC, art.3.7 PTCP)

Altri sistemi zone ed elementi naturali e paesaggistici

Sistema collinare (art. 2.30 PSC, artt.3.2, 7.1, 10.8 PTCP)

Aree forestali (art. 2.31 PSC, art.7.2 PTCP)

Zone di particolare interesse paesaggistico - ambientale (art. 2.32 PSC, art.7.3 PTCP)

Zona di tutela naturalistica (ar. 2.33 PSC, art.7.5 PTCP)

Crinali significativi (art. 2.34 PSC, art. 7.6 PTCP)

Calanchi significativi (art. 3.34 PSC, art.7.6 PTCP)

Aree di tutela ai sensi dell' art. 142 D.Lgs 42/2004 (art. 2.40 PSC)

Beni vincolati ai sensi della L.R. 2/1977 (art.2.39 PSC)

Alberi monumentali isolati

Alberi monumentali in gruppo

Alberi monumentali a filari

Alberi monumentali a boschetto

Filari di alberi tutelati dal PSC(art.3.1, 3.6 PSC)

SISTEMA STORICO - ARCHEOLOGICO

Edifici di interesse storico-architetonico (art.6.12 PSC)

VIABILITÀ STORICA - Sedi viarie storiche, comprensive degli slarghi e delle piazze urbane, nonché dagli elementi di pertinenza ancora leggibili (art.2.37 PSC)

SISTEMA STORICO DELLE ACQUE DERIVATE:
CANALI STORICI - Canali storici e relativi manufatti correlati quali: ponti storici, chiuse, sbarramenti, molini, centrali idroelettriche, lavorieri, acquedotti, argini (art.2.37 PSC)

Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica (art.2.37 PSC, art. 8.2a del PTCP)

Aree di concentrazione di materiali archeologici (art. 8.2c del PTCP)

Fascia di rispetto archeologico della via Emilia (art. 8.2e del PTCP)

Elementi della centuriazione (art. 2.36 PSC, art. 8.2 del PTCP)

Tracce della centuriazione (art. 2.36 PSC, art. 8.2 del PTCP)

Fasce di rispetto della centuriazione (art. 2.36 PSC, art. 8.2 del PTCP)

BOSCHI STORICI, ALBERI MONUMENTALI, GIARDINI DI PREGIO (art.2.39 PSC):
Alberi monumentali tutelati con decreto del Presidente della Giunta Regionale; impianti boschivi di antica formazione, aree private dotate di copertura arborea rilevante per specie e consistenza rispetto al contesto

Tipologie:

Castagni, Ceduo, Cipressi, Faggi, Querce, Pini

D.Lgs n. 42 del 2004 (art. 2.40 PSC)

art.10

Beni culturali di interesse storico e/o artistico

Beni culturali di interesse storico e/o artistico non perimetrati (decreti vincolo del 1909)

Beni culturali di interesse storico e/o artistico, attualmente ruderi o scomparsi e non perimetrati (decreti vincolo del 1909)

Insediamento dell'età del Bronzo (Pragatto di Crespellano) [8.6.2005]

art.i 45-46

Beni culturali - Tutela indiretta

art.136

Zona caratterizzata da dolce declivio dei pendii collinari fusione perfetta fra aree coltivate e macchie di ceduo ad alto fusto carsismi gessosi [80061 D.L 3/3/1976]

Zona del Castello di Serravalle caratterizzato dal panorama delle valli del Samoggia e del Panaro e delle cerchie dello appennino modenese con le vallette cimone e del convo [80035 D.L 18/08/1959]

Proposta di tutela paesaggistica delle colline di Montevegliio

Presentata dalla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 136 c.1 lett. c) e d) del D.Lgs. n. 42 del 2004 - In fase di approvazione (parere favorevole espresso dalla Commissione Regionale per il paesaggio nella seduta del 31 luglio 2013)

Vincoli e rispetti

Infrastrutture per la mobilità

Fasce di rispetto ferroviario (art.3.13 PSC)

Fasce di rispetto stradale (art.3.13 PSC)

Rete elettrodotti, soggetti alla determinazione della DPA (Distanza di Prima Approssimazione) da richiedere all'ente proprietario/gestore (art.3.14 PSC)

Fascia di attenzione degli elettrodotti aerei di alta e media tensione

Elettrodotti AT-380, Elettrodotti AT-132, Elettrodotti AT-15

Elettrodotti MT, aerea, Elettrodotti MT, interrati

Gasdotti (art.3.15 PSC)

Fascia di rispetto dei gasdotti esistenti

Fascia di rispetto dei gasdotti di progetto

Zona di rispetto cimiteriale (art.3.15 PSC)

Pozzi e sorgenti

Zona di rispetto dei pozzi e delle sorgenti (art.2.24 PSC)

Depuratori

Zona di rispetto impianti di depurazione (art.3.15 PSC)

PLERT (Piano di Locazizzazione delle Emittenti RadioTelevisive)

Siti di emittenza RadioTelevisiva e relativa fascia di ambientazione (art.3.15 PSC)

Osservatorio astronomico di Montepastore (Monte San Pietro)

Rispetto per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso per osservatori astronomici (15 km)

Aree percorse dal fuoco (art.7.2 PSC)

Visuali della viabilita' verso il paesaggio agricolo/collinare da salvaguardare (art.2.35 PSC)

Aree di danno di stabilimenti a rischio incidente rilevante (Q.C. del PTCP - D.Lgs 344/99 art. 8, art. 5.4 PSC)

Industrie a rischio incidente rilevante

Zona di elevata letalità

Zona di inizio letalità

ENAC - Mappe di vincolo, limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea (art.707 c. 1,2,3,4 Codice della navigazione)

Aeroporto di Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A

Superfici di delimitazione degli ostacoli (Capitolo 4 del regolamento ENAC)

IHS - Superficie Orizzontale Interna
Quota: 36,67 + 45 = 81,67 m.s.l.m - Pendenza: Orizzontale

CS - Superficie Conica
Quota: 36,67 + 45 = 81,67 m.s.l.m - Pendenza: 1:20 pari al 5%
Quota finale: 81,67 + 100 = 181,67 m.s.l.m.

OHS - Superficie Orizzontale Esterna
Quota: 181,67 m.s.l.m - Pendenza: orizzontale

81,67 Rappresentazione dei piani altimetrici

Pericoli alla navigazione aerea (Capitolo 4 pargagrafo 12.2 del regolamento ENAC)

1 Tipologia:
Le aree all'interno della linea rossa (impronta sul territorio della superficie orizzontale esterna) sono oggetto di limitazioni per le seguenti attività o costruzioni:
- Discariche (vedi nota 1 della Relazione Tecnica)
- Altre forti attrattive di fauna selvatica nell'intorno aeroportuale (vedi nota 2 della Relazione Tecnica):
  - Impianti depurazione acque reflue, laghetti e bacini d'acqua artificiali,canali artificiali, produzioni di agricoltura, aree naturali protette;
  - Piantagioni, coltivazioni agricole e vegetazione estesa;
  - Industrie manifatturiere;
  - Allevamenti di bestiame.

2 Tipologia:
Le aree comprese all'interno della linea gialla (impronta sul territorio della superficie conica) e della linea blu (impronta sul territorio della superficie orizzontale interna) sono oggetto di limitazioni per le seguenti attività:
- Manufatti con finiture esterne riflettenti e campi fotovoltaici (vedi nota 3 della Relazione Tecnica);
- Luci pericolose e fuorvianti (vedi nota 4 della Relazione Tecnica);
- Ciminiere con emissione di fumi;
- Antenne ed apparati radioelettrici irradianti (indipendentemente dalla loro altezza), che prevedendo l'emissione di onde elettromagnetiche possono creare interferenze con gli apparati di radionavigazione.

Sorgenti Laser e Proiettori ad alta intensità

Le aree all'interno della linea Viola (definita dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti ENAC, Cap. 6 paragrafo 1.3.3) sono oggetto di limitazioni per le seguenti attività o costruzioni:
- Sorgenti Laser e Proiettori ad alta intensità (utilizzati nei giochi di luce per intrattenimento) (vedi nota 4 della Relazione Tecnica)

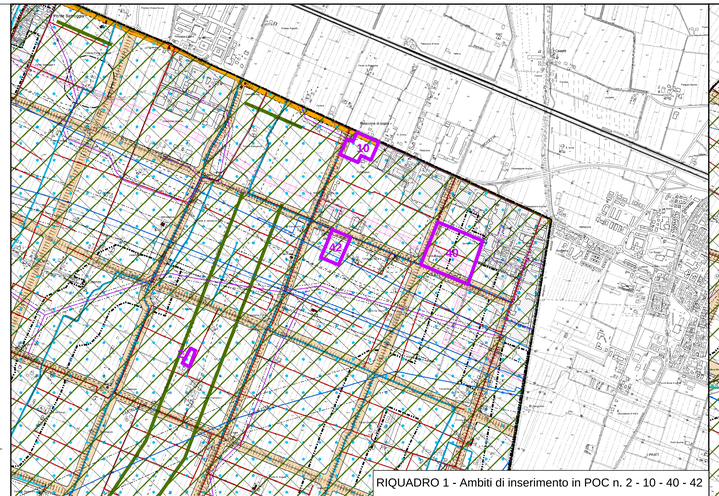
Impianti eolici

Le aree all'interno della linea azzurra, costituite dall'impronta sul territorio delle superfici di avvicinamento, di salita al decollo e dall'ATZ "Aerodrome Traffic Zone" (area di norma circolare di raggio 5 Mn, con origine dall'ARP "Airport Reference Point") sono oggetto di incompabilità assoluta per le seguenti attività:
- Impianti eolici (v. nota 5 della Relazione Tecnica)

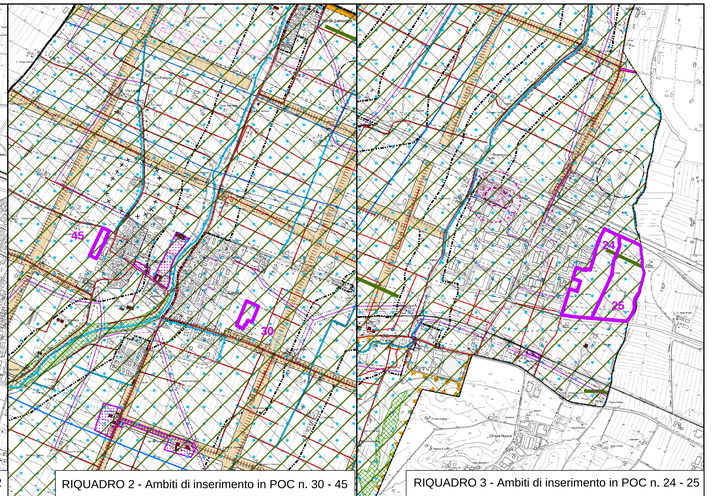
Le aree comprese in questo retino (incluse tra il limite esterno dell'ATZ e la circonferenza di raggio pari a 15000 m a partire dall'ARP) sono comunque soggette a valutazione specifica di ENAC.

Note della Relazione Tecnica:

Nota 1: Per la valutazione della accettabilità delle discariche da realizzare in prossimità degli aeroporti si dovrà far riferimento alle "Linee Guida per la Valutazione della messa in opera di impianti di discarica in prossimità del sedime aeroportuale", pubblicate sul sito internet di ENAC (www.enac.gov.it).
Nota 2: Per la valutazione della accettabilità degli impianti, attività o piantagioni elencate da realizzare in prossimità degli aeroporti, con la individuazione delle tecniche di mitigazione delle fonti di attrazione, si dovrà far riferimento alle "Linee guida relative alla valutazione delle fonti attrattive di fauna selvatica in zone limitrofe agli aeroporti" pubblicate sul sito internet di ENAC (www.enac.gov.it).
Nota 3: Per manufatti, che presentano vetrate o superfici esterne riflettenti di notevole estensione, e per campi fotovoltaici di dimensioni consistenti (maggiore di 10.000 mq), ubicati al di sotto della superficie orizzontale interna dovrà essere effettuato e presentato ad ENAC uno studio volto a valutare l'eventuale fenomeno di abbagliamento e/o riverbero visivo, che possa comportare un eventuale abbagliamento ai piloti di aeromobili impegnati nelle operazioni di atterraggio e di circuitazione.
Nota 4: Per la valutazione di accettabilità di luci pericolose e fuorvianti, ed in particolare di laser, si dovrà far riferimento ai requisiti indicati dal Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti Cap. 6 paragrafo 1.3.
Nota 5: I requisiti di riferimento per l'ubicazione dei parchi eolici sono conformi a quanto già previsto dalla lettera circolare n. 6013/59 datata 25.2.2010 di ENAC, pubblicata sul sito internet di ENAC (www.enac.gov.it).

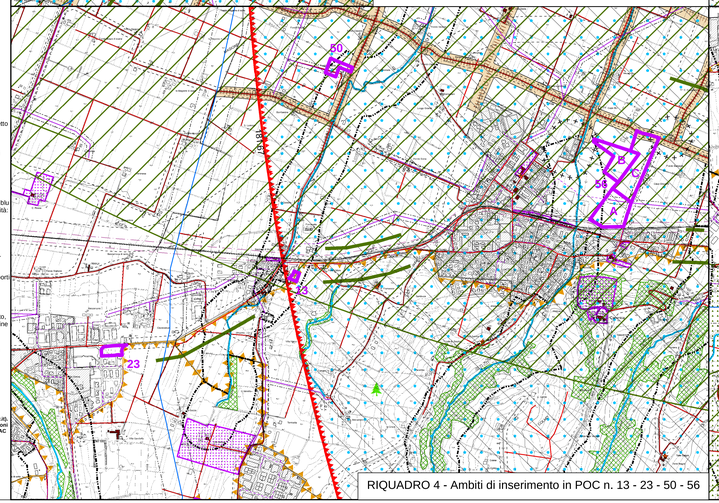


RIQUADRO 1 - Ambiti di inserimento in POC n. 2 - 10 - 40 - 42

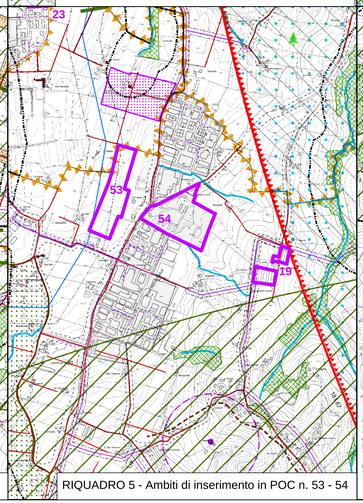


RIQUADRO 2 - Ambiti di inserimento in POC n. 30 - 45

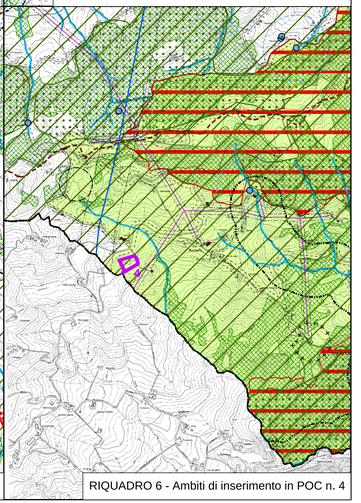
RIQUADRO 3 - Ambiti di inserimento in POC n. 24 - 25



RIQUADRO 4 - Ambiti di inserimento in POC n. 13 - 23 - 50 - 56



RIQUADRO 5 - Ambiti di inserimento in POC n. 53 - 54



RIQUADRO 6 - Ambiti di inserimento in POC n. 4